

Le reti nelle reti

I Centri Antiviolenza, aderenti alla rete D.i.Re. in Italia, hanno sempre cercato di collaborare con la rete esterna, in particolare con i servizi territoriali e le Istituzioni, con l'obiettivo di unire le forze e le risorse di ciascuno per dare una risposta di aiuto più adeguata e incisiva.

I risultati della rete, nel corso di questi ultimi anni, sono stati diversi e sono stati stipulati vari Protocolli, Linee guida, Convenzioni, quale avvallo del lavoro degli/le operatori/rici, per la buona riuscita dei progetti individuali e soprattutto per la messa in sicurezza di situazioni gravi e delicate.

Il CDG appartiene al Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, a D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza, rete nazionale dei centri antiviolenza, che a sua volta fa parte di Wave (Women against violence, con sede a Vienna). A questi livelli sono stati sottoscritti:

- Protocollo Anci – D.i.Re. **2013**

<http://www.direcontrolaviolenza.it/protocollo-anci-d-i-re-le-due-parole-chiave-prevenzione-e-sensibilizzazione-contro-la-violenza-alle-donne/>

- Protocollo, **2013**, Anci e Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna,

<http://www.centriantiviolenzaer.it/images/pdf/documenti/protocolloancicoord.pdf>

- Protocollo d'intesa tra legacoop e Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna **2010**

<http://www.centriantiviolenzaer.it/images/pdf/iniziative/politica/coordlegacoop25nov2010.pdf>

- Soggetto partecipante al tavolo della Regione Emilia Romagna e le altre istituzioni (AUSL, ospedali, etc.) sullo sviluppo delle **Linee di indirizzo contro la violenza sulle donne e sui minori** e del piano regionale contro la violenza. (sul sito sociale.regione.emilia-romagna.it)

A livello locale:

- Convenzioni con il Comune di Ferrara, ASP di Ferrara-Voghiera-Masi Torello, i Comuni di Comacchio e Codigoro, con il progetto **“Penelope: donne che tessono una rete”** DGR 1708/2014 e il Comune di Cento, con la co-gestione del progetto sulla sicurezza 2012-2014 **“Una catena resiste grazie agli anelli che la formano”** e **“Uscire dalla violenza insieme”**, grazie al DGR. 1708 della R.E-R del 2014.

- Il Protocollo operativo **“Uscire dalla violenza insieme” Cento**.

- **Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e sui minori**, attivo dal 2010. Il protocollo interistituzionale è coordinato dalla **Prefettura di Ferrara**

- Protocollo operativo, 2008, con l'Az. USL di Ferrara, aggiornato nel 2010 per facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie.

- I Piani per il benessere e la salute dei tre Distretti, in particolare nell'area minori, area inclusione sociale e area adolescenti, al fine di mettere in evidenza e proporre azioni di contrasto e prevenzione alla violenza sulle donne, sui minori e sulle donne straniere. I Comuni, attraverso la pianificazione sociale concorrono ai costi delle diverse forme di accoglienza e sostegno alle donne e minori che subiscono situazioni violente

- Il tavolo intercomunale, all'interno del Piano per il benessere e la salute del Distretto Centro Nord **“Violenza di Genere e Rete locale”** capofila il Comune di Ferrara, assessorati Politiche sociali e Giovani, formato da CDG, CAM e MN.

- Il tavolo del Volontariato Accogliente, Agire Sociale, Centro Servizi per il Volontariato, in cui abbiamo rafforzato la nostra presenza. Il progetto, partito dalla volontà e dalle esigenze di diverse associazioni ferraresi, è nato per supportare le famiglie con minori e i nuclei monogenitoriali da gestire nel quotidiano.

- Il Patto per le povertà dell'ASP di Ferrara, che dal 2006, fornisce un sostegno ai reinserimenti lavorativi di persone svantaggiate.

- Il Forum del III settore, che sostiene e media il dialogo tra le Istituzioni e i bisogni e le risorse delle Associazioni del Terzo Settore, in cui siamo presenza costante agli incontri.

- Il progetto Paideia, per il sostegno alla genitorialità.

- Il Tavolo salute donna del Comune di Ferrara per l'avvio di importanti progetti per la salute delle donne, con particolare attenzione alla tematica dell'IVG nelle donne straniere e al ruolo della mediazione interculturale nella prevenzione di problematiche legate alla emigrazione e alla mediazione sociale.